

Domenica Primo Maggio tutti ai comizi della C.G.I.L.

Quotidiano - Spedizione in abbonamento postale

Per contribuire a estendere la condanna del governo DC-MSI

IL PRIMO MAGGIO

Ogni sezione, ogni compagno si impegni nella eccezionale diffusione di

1.000.000 di copie dell'Unità

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 119

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Una copia L. 30 - Arretrato il doppio

IMPEGNI DI DIFFUSIONE PER IL PRIMO MAGGIO

GII A. U. di PISA	diffonderanno 20.000 copie
GII A. U. di BARI	diffonderanno 13.000 copie
GII A. U. di PESCARA	diffonderanno 8.500 copie
GII A. U. di SALERNO	diffonderanno 5.000 copie
GII A. U. di COSENZA	diffonderanno 3.000 copie

(Le prenotazioni entro oggi)

GIOVEDÌ 28 APRILE 1960

TAMBRONI SI NASCONDE SOTTO UNA AVVILENT FORMULA AMMINISTRATIVA

Martellante attacco delle sinistre in Senato al governo DC-MSI

L'ipocrita finzione del "governo d'affari", non vale a nascondere la realtà del fallimento dc - Solenne celebrazione della Resistenza nei discorsi di Parri e Scoccimarro - Le pregiudiziali delle sinistre

I veri responsabili

Il governo Tambroni si deve silenziosamente e meccanicamente nel Senato, ieri, mentre l'Assemblea celebrava, il 25 aprile. Dall'aula erano avvinti i fascisti. Cesata la celebrazione, il piccolo plotone fascista è rientrato. Ecco, solo a questo punto, il governo Tambroni ha ritrovato la sua maggianza. Diffidatamente la finzione di questo governo, l'ultimo livello raggiunto dalla parabolica politica democristiana, avrebbero potuto essere meglio simbolizzati.

Grave ingenuità, però, sarebbe individuare nell'onnorevole Tambroni il solo responsabile di questa amara e perfino repugnante situazione. L'on. Tambroni è quello che è un falso uomo di sinistra, il quale per ottenere il potere invoca l'appoggio fascista, e sarebbe disposto a presentarsi al Parlamento camminando sulle mani se questa fosse la condizione di una sua sopravvivenza. E del resto lo ha fatto, in accordo con altri ministri, quando ha definito il proprio governo come "il governo dc a quattro soldi", pregiudiziale, senza dignità, eloquente, ma anche intuoso, artificio, che vorrebbe essere un'attenuante, mentre aggiunge un ultimo, un ultimo elemento di degenerazione.

Ma è la responsabilità della DC tutta intera, in tutte le sue componenti, che viene in piena luce. All'interno del governo questa responsabilità si incarna, con una evidenza che deve essere mediata da tutte le forze democratiche, negli on. Colombo, Zaccagnini e Rumor, massimi esponenti del gruppo dirigente democristiano: non è sul solo fatto che questi autorevoli personaggi siano rimangiate le dimissioni, non per giochi di parole e i balbettii dietro cui si nascondono, ma per la scelta corrotta e corruttiva che essi aiutano a compiere oggi contro una soluzione democratica della crisi, contro la democrazia stessa, per il fatto che non sanno indicare al paese nessuna prospettiva di degenerazione. Fuori del governo, e per le stesse ragioni di fondo, questa responsabilità si incarna in tutto il gruppo dirigente "doroteo", quale espresso dalla attuale Direzione della DC e dalla sezione politica dell'on. Moro: rimasta, succube dell'offensiva clericale di destra, incapace di affermare la propria autonomia e quella del proprio partito, questa "elite" democristiana si appresta a inventare e tollerare lo stato di necessità, segnato dei voti fascisti, dopo avere vissuto nello stato di necessità, gravidevoli dei voti fascisti, libera-ri e monarchici.

Ma se tale è il quadro - e chi può contestare che tali sia? - il responsabile della congiura era, che le responsabilità non si arrestano qui, bensì investono in pieno anche quei settori della sinistra democristiana che non sanno o non vogliono combattere in forme adeguate questo stato di cose, e nebbiano anzi di farsene complici. Questi settori dichiarano di avversare e, in effetti avversano, la soluzione che si è data alla crisi. Questi settori hanno ogni possibilità di dar corpo a questa loro avversione, poiché la disciplina di partito è in questo caso fuori discussione: anzi, il rispetto dei liberali del partito vorrebbe che non si tollerasse ma si rovesciasse il governo Tambroni. E tuttavia già si definisce, in questi settori, il proposito di "non dar la croce addosso al governo", come scrive il fanfaniano Mollino, e considerarlo come una "par-

tesi e di accettare la finzione del "governo d'affari", come informa la stampa, e di "proliferare" an-

una tale ripresa, come anche un mutuo paralizzante ogni attivita nei comuni di Chiavi, Chianciano, Sarteano e Cetona, contro la riunione del governo Tambroni, e se sia oggi senza in nessun modo nella lotta infrangibile, e che viene indicata dal paese, come viene indicata dal paese, e che è tra i peggiori di questi anni.

La sinistra democristiana non può negare questa verità senza del segno di cecità non di complicità. Così come di iniquità e impotenza da segno Pon. Saragat quando, sulla *Gushka*, non sa altro che pregare la de-

re la forza democratiche, la forza cattoliche, e oggi di rafforzare e ritrovare il contatto con questa realtà viva del paese, per ripetere una delle più meno reazionaria e invocare la salvezza dalla sinistra democristiana: davvero per Saragat non c'è altro da fare che attendere da mei in mano".

No, la situazione, l'uscita dalla situazione in cui versa la democrazia italiana per responsabilità della DC, dipende da tutta le forze demo-

liti, PINTOR

La vivace seduta a Palazzo Madama

Terracini e Scoccimarro replicano a Tambroni

Tambroni ha ripresentato, e al completo appartenenti al Senato il suo quinquennio, e si è decisa, limitandone la base, a approvare del quinquennio, e cercando di spiegamente qualche voto che aggiunga a quelli fascisti che già lo caratterizzano. Non a caso, la seduta ha coinciso con una solenne celebrazione del quindicesimo anniversario della Resistenza: l'assenza da questa parte dei fascisti - per tutto il resto della giornata invece attivissimi nel difendere la loro creatura, il governo Tambroni - ha marcato ancora meglio la vergognosa insostenibile posizione di quest'ultimo.

Per quasi tutta la giornata, i dc, d'acca, taciturni, in piedi a un visibile imbarazzo, sotto le martellanti accuse degli oratori d'opposizione, tra i quali hanno fatto spicco i due ampi, argomentati discorsi di Terracini e Scoccimarro, per i comuniti, ai quali si sono affiancati, nell'attacco al governo clerico-fascista i sen. Granotto, Basso per il PSDI e il valdostano Chabod. La seduta era cominciata con una fiera celebrazione dell'insurrezione d'aprile 1945. Ferruccio PARRI ha subito chiesto di parlare ai banchi, non si erano erano compiuti taciti, ministri e numerosi sottosegretari erano stati costretti a sedersi sugli scranni d'estrema destra. (Continua in 8 pag. 1 col.)

Aspra polemica Fanfani-Gui

L'on. Tambroni si è presentato al Senato con una compagnia governativa nuova e con nuove dichiarazioni programmatiche: ma ciò non ha modificato la sua maggioranza che resta fondata esclusivamente sui voti fascisti e dirigenti e i ministri e hanno ulteriormente sanzionato la loro capitalizzazione.

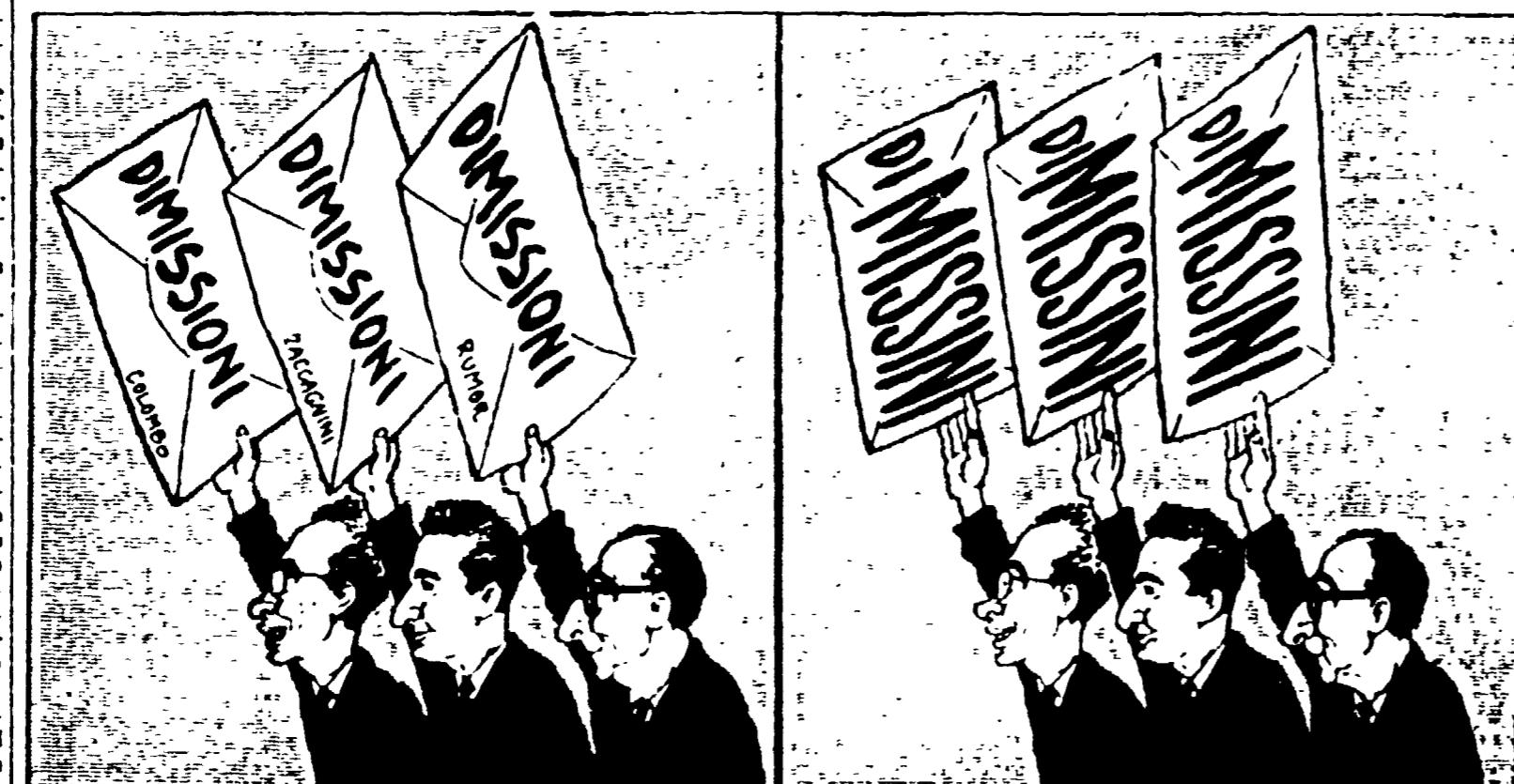
Fino all'ultimo, ieri, si è constatato con ferocia, assistito a manovre di indecidenza, che la storia d'Italia passata attraverso la Resistenza, in cui un cammino segnato da un generoso contributo di lotte di sangue. Il movimento di liberazione - ha ricordato Patti - si sostanzia oggi, riandando al pensiero spicco i due ampi, argomentati discorsi di Terracini e Scoccimarro, per i comuniti, ai quali si sono affiancati, nell'attacco al governo clerico-fascista i sen. Granotto, Basso per il PSDI e il valdostano Chabod.

La seduta era cominciata con una fiera celebrazione dell'insurrezione d'aprile 1945. Ferruccio PARRI ha subito chiesto di parlare ai banchi, non si erano erano compiuti taciti, ministri e numerosi sottosegretari erano stati costretti a sedersi sugli scranni d'estrema destra. (Continua in 8 pag. 1 col.)

La protesta dei portuali genovesi

GENOVA. 27 - L'indignazione e la protesta dei lavoratori genovesi di fronte alla manovra che la Dc intende fare al vertice governativo, ha ampiamente manifestato nei giorni scorsi, sono state

Metamorfosi dorotea



(Disegno di Canova)

Contro il governo clericofascista Sciopero di 24 ore nell'Amiata

Sospeso per un'ora il lavoro nel porto di Genova - Scioperi e manifestazioni in Toscana



PISTOIA - Una manifestazione di lavoratori per le vie della città

dalle maestranze in sciopero ed inviati all'on. Gronchi, ai dirigenti democristiani ed ai presidenti delle assemblee parlamentari.

Il comitato di coordinamento regionale del sindacato gasisti ha inoltre approvato un ordine del giorno che è stato inviato al Presidente della Repubblica per protestare energicamente «per il tentativo di imporre al Paese un governo che, per le forze sulle quali si appoggia, si caratterizza come espressione degli interessi delle forze più reazionistiche ed antiproletarie che operano per impedire, ad ogni costo il rispetto e l'attuazione della carta costituzionale».

Scioperi a Bologna Spezia e Reggio Emilia

Mezz'ora di sciopero contro il governo Tambroni è stata effettuata ieri alla Galleggi di La Spezia. I lavoratori hanno inviato un telegramma a Gronchi per esprimere la loro protesta e per illustrare le loro richieste per una soluzione democratica della crisi. A Bologna ieri dalle 11.30 alle 12 hanno sospeso il lavoro gli elettricisti della cooperativa CALFA. Un ordine del giorno comune è stato approvato dai lavoratori comunisti, socialisti, repubblicani e indipendenti. (Continua in 10 pag. 2 col.)

Sospensioni di lavoro in tre fabbriche milanesi

MILANO. 27 - L'opposizione dei lavoratori milanesi alla formazione del governo Tambroni si è espressa anche oggi con fermate di lavoro negli stabilimenti «Reitalia», «Ferruzzi» e «Valsecchi». Ordini del giorno di protesta per la formazione del governo DC-MSI sono stati approvati all'unanimità

Intervista con il segretario generale della CGIL

Novella: al centro del 1° Maggio la distensione e il progresso sociale

La Confederazione rivendica un governo autonomo dai gruppi di pressione del grande capitale

Nella ricorrenza del 1° Maggio, Festa internazionale del lavoro, il compagno Agostino Novella, segretario generale della CGIL, per asciugare una politica italiana che sia di radicale e definitiva condanna della guerra fredda e che dia all'Italia una posizione migliore e più godimento delle libertà democratiche.

Rifilandosi al tentativo di disinnescare il sindacato, il presidente della Compagnia del treno sovvenzionato, mettendo in disarmino il «Conte Biancamano» e il «Conte Grande», a beneficio dell'attivismo privato, i portuali si chiedono un governo che attui una politica di investimenti pubblici capaci di rinnovare un governo svuotato da un governo che è stato da un monopolio di capitali privati.

Nel corso dello sciopero è stato approvato un ordine del giorno inviato all'on. le Giovanni Gronchi nel quale si chiede un governo che attui una politica di investimenti pubblici capaci di rinnovare un governo svuotato da un monopolio di capitali privati.

«L'azione di governo deve essere migliore e più godimento delle libertà democratiche.

Rifilandosi al tentativo di disinnescare il sindacato, il presidente della Compagnia del treno sovvenzionato, mettendo in disarmino il «Conte Biancamano» e il «Conte Grande», a beneficio dell'attivismo privato, i portuali si chiedono un governo che attui una politica di investimenti pubblici capaci di rinnovare un governo svuotato da un monopolio di capitali privati.

«L'azione di governo deve essere migliore e più godimento delle libertà democratiche.

Rifilandosi al tentativo di disinnescare il sindacato, il presidente della Compagnia del treno sovvenzionato, mettendo in disarmino il «Conte Biancamano» e il «Conte Grande», a beneficio dell'attivismo privato, i portuali si chiedono un governo che attui una politica di investimenti pubblici capaci di rinnovare un governo svuotato da un monopolio di capitali privati.

«L'azione di governo deve essere migliore e più godimento delle libertà democratiche.

Rifilandosi al tentativo di disinnescare il sindacato, il presidente della Compagnia del treno sovvenzionato, mettendo in disarmino il «Conte Biancamano» e il «Conte Grande», a beneficio dell'attivismo privato, i portuali si chiedono un governo che attui una politica di investimenti pubblici capaci di rinnovare un governo svuotato da un monopolio di capitali privati.

«L'azione di governo deve essere migliore e più godimento delle libertà democratiche.

Rifilandosi al tentativo di disinnescare il sindacato, il presidente della Compagnia del treno sovvenzionato, mettendo in disarmino il «Conte Biancamano» e il «Conte Grande», a beneficio dell'attivismo privato, i portuali si chiedono un governo che attui una politica di investimenti pubblici capaci di rinnovare un governo svuotato da un monopolio di capitali privati.

«L'azione di governo deve essere migliore e più godimento delle libertà democratiche.

ULTIM'ORA

Suicida il vice di Si Man Ri

Anche la moglie e i due figli di Li Ki Pong si sono tolta la vita

SEUL. 28 (mattino). — Il cattivo di rovesciare tutta la responsabilità nel tentativo di salvare.

Li Ki Pong, sua moglie e due figli si sono suicidati in un edificio che si trova entro il recinto della residenza presidenziale verso le 5.30 di stamani, ora locale.

Li Ki Pong, eletto grazie ai brogli elettorali, era al braccio destro di Si Man Ri, sul quale il dittatore aveva

peggiato molte fabbriche ed alcune categorie importanti sono state la prova. Un aspetto molto importante del movimento rivendicativo che non sostengono e dato dalla importanza che assume la normale contrattazione dei rapporti di lavoro. Vogliamo con ciò neutralizzare e

(Continua in 10 pag. 1 col.)

Giorno per giorno

L'UGI BARZINI junior è andato in Russia per vedere come vanno le cose. Ha incontrato qualche difficoltà, povero uomo, perché in URSS tutto è vero e doloroso del cattivo russo, dalla difidanza degli interpreti, dalle cattive condizioni dei lavoratori, dalla durezza dei gestori, dalla cattiva politica estera. La Conferenza al vertice deve risolvere positivamente i problemi del disarmo generale e quelli inerenti alla



Si Man Ri